

Tempo di Premi

Siamo abituati ai premi letterari, cinematografici e televisivi. È tempo di abituarsi a quelli multimediali? La giuria del Premio Möbius Multimedia Città di Lugano, il nove maggio scorso, ha proclamato i tre vincitori per le categorie "Educazione e Formazione Permanente", "Cultura, Arti e Lettere" e "Scienza, Tecnica e Medicina". Ma in autunno a Parigi...

di Dino Joris

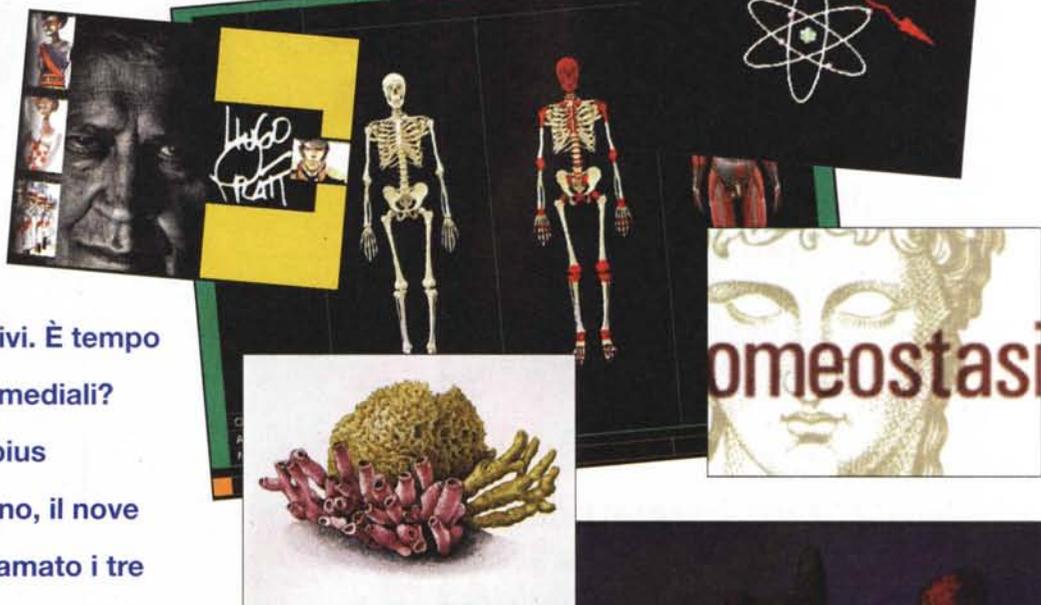
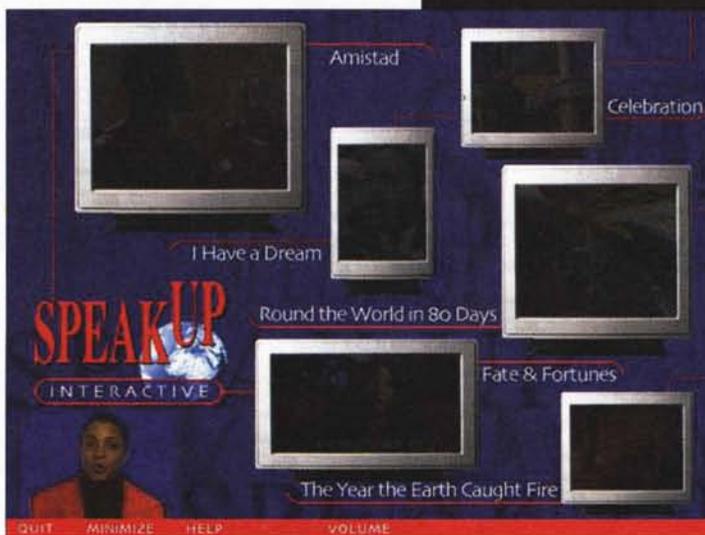
Il Premio Möbius è stato istituito dalla Città di Lugano e dalla Radiotelevisione Svizzera assieme al Prix Möbius International della Comunità Europea. Il premio di Lugano è riservato alle opere multimediali in lingua italiana ed i tre vincitori parteciperanno alla finale internazionale che si terrà a Parigi in autunno.

Quest'anno hanno partecipato settantasette editori italiani, con centoundici opere. Di queste, solo ventiquattro sono state nella rosa dei finalisti.

I vincitori sono stati Speak Up Interactive, per la categoria Educazione e Formazione Permanente, Moebius: creatore di universi, per la categoria Cultura, Arti e Lettere, e infine Anatomia dell'apparato locomotore, per la categoria Scienza, Tecnica e Medici-

na. Menzioni speciali sono state riservate a Liz 3.0 - Letteratura Italiana Zanichelli, Break It di Interactive Labs, Disegno con il Drago Tommasone dell'Editri-

ce Piccoli e Giuseppe Verdi di De Agostini Multimedia. Solo i tre vincitori, tuttavia, rappresenteranno la produzione italiana a Parigi. È fuori di dubbio che questi tre prodotti di ottima fattura siano capaci di competere con efficacia a livello europeo. Non è tuttavia possibile fare delle previsioni sull'esito del premio, visto che nulla si sa, almeno per il momento, degli altri partecipanti. Debbo in ogni modo rilevare che un'eventuale assegnazione del "Prix" a uno o più di questi prodotti costituirebbe una vittoria della "Internazionale Multimediale" più che della produzione



italiana. Tutti e tre hanno, infatti, delle forti connotazioni internazionali: *Speak Up Interactive* ha un titolo inglese, *Moebius*: creatore di universi è basato sulle immaginifiche opere di un francese e *Anatomia dell'apparato locomotore* è il risultato del lavoro di un signore residente a Lugano.

Un altro segno del fatto che l'Europa sta per diventare una realtà operativa a tutti i livelli? Con le frontiere che sono rimaste quasi soltanto esili tratti sulle

carte geografiche, credo sia importante abbattere, dopo le barriere doganali, anche quelle linguistiche. Per questa ragione mi sembra opportuno iniziare le recensioni con l'opera dedicata all'apprendimento della lingua inglese.

Prima di cominciare, una parola ancora su "Anatomia dell'apparato locomotore": non ne leggerete la recensione in queste pagine perché, nonostante le nostre richieste telefoniche ad autore e editore, e le loro assicurazioni di colla-

borazione, l'opera non è stata recapitata in redazione in tempo utile. Il lettore dovrà accontentarsi della scheda che propongo nella parte dedicata alla rosa dei finalisti e consolarsi pensando che non siamo solo noi italiani "stanziali" a mancare di precisione e puntualità, ci sono anche i nostri fratelli del Canton Ticino...

Spero di poter recensire l'opera nel prossimo numero.

Speak Up Interactive

Editore:

De Agostini Rizzoli Periodici

De Agostini Multimedia
Via Montefeltro 6/a - 20156 Milano
Telefono: 02 380861 - Fax: 02 38086278
E-mail: info@deagostini.it

Rizzoli New Media
Via Mecenate, 91 - 20138 Milano
Telefono: 02 5516796 - Fax: 02 50952777
E-mail: newmedia@comm2000.it
Internet: www.rcs.it/newmedia

Ambiente: Windows

Requisiti multimediali: standard

Prezzo: lire 29.900



Generalmente questi prodotti specificano con chiarezza il loro "target", indicando se sono destinati a studenti principianti, intermedi o avanzati.

Quest'indicazione manca in *Speak Up*, anche se si può considerare implicita, trattandosi, in sostanza, non di un corso di lingue ma di una sorta di rivista interattiva che si occupa di argomenti di attualità e di eventi recenti... a velocità naturale.

Sia che si ascolti il famosissimo discorso di Martin Luther King, "I had a dream", o che si ascoltino fatti e interviste relativi al film "Amistad" di Steven Spielberg, o che si assista ad una lettura di Tarocchi in uno studio televisivo americano, eccetera (mi riferisco al numero 4 della rivista interattiva, oggetto della recensione), ci si scontra con discorsi fatti con la naturalezza di chi non si pone il problema dell'esistenza delle barriere linguistiche.

Le difficoltà si possono trovare un po' ovunque: la pronuncia africana dell'interprete di "Amistad", i discorsi ed i colloqui in presa diretta, sia in inglese che in americano, l'abitudine anglosassone (che noi non abbiamo, viziati come siamo dai nostri maestri di doppiaggio cinematografico) di girare in diretta, senza filtrare eventuali rumori e disturbi, eccetera. Nessuna benevolenza nei confronti di chi ha bisogno di sentire con chiarezza quanto è detto, piuttosto che di intuirlo.

Per evitare che gli studenti affoghino in questo oceano linguistico in tempesta, gli autori mettono in mare qualche "scialuppa di salvataggio": il testo originale che scorre con-



TRANSLATION

Ho sognato il giorno in cui questa nazione si riscatterà e vivrà in accordo con il vero significato del suo credo, secondo cui si considera verità evidente il fatto che tutti gli uomini siano stati creati uguali.

DICTATION

I have a dream that one day this nation will rise up live out the true meaning of its creed. We hold these truths to be self-evident: that all men are created equal.

DICTATION

The microlight weighs just 360 kilos and with its 1200 cc engine, it's been described as a "hang-glider with a motorbike attached".

The two pilots will fly in tandem for up to 14 hours each day in the open cockpit. They say the craft itself is quite comfortable, but the biggest problem they'll face over the 39,000-kilometer journey is the weather.

COMPREHENSION

select the correct answer

Vocabulary
Grammar

For Debbie Allen, filming *Amistad* was the realization of a long term...

ganf

DICTIONARY

hang-glider
hang-gliders

countable noun
A **hang-glider** is a glider for one person, with which they can fly in the air. It consists of a large piece of cloth over a frame which you hang from in a harness.

countable noun
A **hang-glider** is a person flies using a hang-glider.

Note: also spelled without hyphen.

COMPREHENSION

select and drag a word to complete each sentence

Vocabulary
Grammar

When Sarah goes out, she always tells her parents where she's going.

Alastair McDermot lives in Edinburgh but his kin, as they say in Scotland, are from the north of the country.

All my are coming to London for my wedding in June.

ancestors, antecedents, close family group, janitors, kind, line next, relatives

dictation

we're got survival suits, lifejackets, we're taking

QUIT MINIMIZE HELP VOLUME BACK

SPEAK UP INTERACTIVE

test

select the correct answer

Vocabulary
Grammar

For Debbie Allen, filming *Amistad* was the realization of a long term...

ganf

QUIT MINIMIZE HELP VOLUME BACK

SPEAK UP INTERACTIVE

temporaneamente al fluire delle parole e la traduzione simultanea scritta. Lo studente potrà così "portare a casa la pelle", sempre che sia un "nuotatore" almeno discreto (con una conoscenza della lingua derivante da una esposizione diretta non trascurabile per durata ed importanza).

Crede di poter sconsigliare Speak Up ai principianti (anche se non corrono il rischio di affogare, ma solo di scoraggiarsi), mentre mi è facile consigliarla a coloro che hanno bisogno di esercitarsi per migliorare il loro livello di comprensione della lingua reale, quella che avranno l'occasione di sentire all'estero o frequentando degli stranieri in patria.

Quando si lancia il programma si rimane subito ben impressionati dalla notevole, pressoché perfetta, scorrevolezza delle nitide immagini (si perdonano facilmente le leggerissime asincronie tra movimenti labiali e suoni: una questione di frazioni di secondo).

Notevole la possibilità di evidenziare parole o frasi intere, a libera scelta in tutti i testi originali, per ottenerne la lettura da parte degli speaker, così che lo studente può ascoltare e riascoltare le parole o le frasi scelte, sino a memorizzarle in modo definitivo, indelebile, e assimilare in modo appropriato i suoni. Speak Up offre la possibilità di incidere la propria voce e fare confronti diretti con la pronuncia dello speaker, anche con l'ausilio della rappresentazione grafica delle onde sonore

(quest'ultima probabilmente potrebbe essere migliorata tecnicamente, perché è forse troppo punitiva nei confronti dello studente, che non riesce mai ad avvicinarsi abbastanza all'onda originale - neanche barando con l'ausilio di una persona di madrelingua...). Ma l'aspetto grafico è marginale, e lo strumento di esercitazione rimane più che valido.

Tra gli esercizi ci sono anche quelli di dettatura, di completamento di frasi attraverso la scelta della parola appropriata tra un gruppo, e via dicendo. Tutte le parole che compaiono nel corso della fruizione sono cliccabili non solo per ascoltarne la pronuncia, ma anche per leggerne la definizione del dizionario incorporato (presumibilmente per concessione della Collins).

Presumo che Speak Up sarà progressivamente migliorato nelle prossime edizioni, come succede con tutti questi prodotti. Nel frattempo, davvero non vedo controindicazioni al suo uso da parte di chi, avendo già buona dimestichezza con la lingua, voglia provvedere al miglioramento della capacità di comprensione dei discorsi che si ascoltano nella vita reale.

Consentitemi di suggerirvi di cominciare dal discorso di Martin Luther King: capirete subito perché è davvero unico. Sarà probabilmente un'esperienza che ricorderete a lungo.

Moebius: creatore di universi

Editore:
Profile Multimedia
Via Ricordi, 13
20131 Milano
Telefono: 02 295 13255
Fax: 02 29515601
E-mail: multimedia@profile.it

Ambiente: Windows e Macintosh

Requisiti multimediali standard

Prezzo: lire 30.000



Moebius, pseudonimo di Jean Giraud, un francese illustratore, disegnatore e sceneggiatore di fumetti, ha anche collaborato con il mondo del cinema, contribuendo, con la sua grande immaginazione, a film come "Alien" e "Il Quinto Elemento".

Il mondo di Moebius è fatto di universi fantastici che sono già adatti ad impressionare le nostre menti quando sono tracciati su carta e che, trasferiti sul mezzo multimediale, acquistano quasi un tocco di magia, perché aiutano il lettore ad immergersi totalmente nell'avventura, facendolo diventare il protagonista.

Le esplorazioni a trecentosessanta gradi degli ambienti fantastici, quasi magici, disegnati da Moebius e la possibilità di scegliere liberamente (e spesso casualmente) i percorsi, consente al viaggiatore delle stelle di essere trasportato in un turbinio di invenzioni, ma nello stesso tem-



po di mantenere la capacità di controllo del sogno multimediale.

Voglio paragonare quest'opera ad uno di quei sogni piacevoli che facciamo in stato di dormiveglia, in cui gli eventi sono contemporaneamente creati dalla mente sognante e da quella vigile.

Alla straordinaria qualità di questi sogni multimediali contribuisce la musica dell'americano Bill Laswell: non potrebbe essere più appropriata, perché già da sola è in grado di creare un'atmosfera di sogno.

Riconosciamo facilmente a Moebius il grande merito di saper disegnare con grande maestria, di avere un'incredibile fantasia poetica e di creare con questi mezzi delle storie affascinanti. Voglio tuttavia sottolineare che anche agli autori dell'opera multimediale deve essere riconosciuta grande maestria.

Se è vero che l'artista ha collaborato direttamente per la definizione di alcuni particolari, l'impianto generale multimediale è opera di un gruppo di artisti e tecnici (italiani) che ha saputo aggiungere fantasia alla fantasia, rendendo quest'opera una vera e propria avventura onirica. Oltre alle visite agli universi moebiusiani, denominati Narrazioni, Visioni, Cristalli, Mutazioni e altro, l'impianto multimediale consente al "viaggiatore delle stelle" (ricordate il protagonista del romanzo di Jack London?) di fare continue scoperte in un'atmosfera magica e misteriosa.



Da non mancare.

